



PROCEDURA APERTA EX ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023
PER L’AFFIDAMENTO, CON CARATTERE DI URGENZA,
DEI SERVIZI DI PULIZIA
A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE
D.M. 29/01/2021, AGGIORNATO CON D.M. 24/09/2021,
E PRESTAZIONI ACCESSORIE
PER IMMOBILI DI PROPRIETÀ ED IN USO
DEL COMUNE DI CORBETTA
– PERIODO 48 MESI –
APPALTO RISERVATO EX ART. 61 D.LGS. 36/2023

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

INDICE

ART. 1 – OGGETTO DELL’APPALTO.....	3
ART. 2 – DURATA DELL’APPALTO	4
ART. 3 – OPZIONI, RINNOVI E MODIFICHE CONTRATTUALI	4
ART. 4 – TIPI DI INTERVENTO E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	5
ART. 5 – DIRETTORE DELL’ESECUZIONE (D.E.C.)	8
ART. 6 - MATERIALE DI CONSUMO IGIENICO-SANITARIO – MATERIALE DI PULIZIA – ATTREZZATURE E MACCHINE – LOCALI DEPOSITO	8
ART. 7 – ONERI A CARICO DELL’ENTE APPALTANTE (COMUNE DI CORBETTA).....	11
ART. 8 – OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL’IMPRESA AGGIUDICATARIA	12
ART. 9 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ A CARICO DELL’ IMPRESA AGGIUDICATARIA IN MERITO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO	12
ART. 10 – SUBENTRO ALLA DITTA CESSANTE	13
ART. 11 – ASSUNZIONE E TRATTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE – CONDIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE	13
ART. 12 – PERSONALE IMPIEGATO PER L’ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	13
ART. 13 – ORARIO DI SERVIZIO	15
ART. 14 – VERIFICHE.....	17
ART. 15 – SUBAPPALTO – CESSIONE DEL CONTRATTO	18
ART. 16 – REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CASO DI ASSENZE DEL PERSONALE.....	19
ART. 17 – PERSONALE RESPONSABILE DELL’ESECUZIONE DEL SERVIZIO	19
ART. 18 – PIANO DI LAVORO E SISTEMA DI AUTOCONTROLLO	19
ART. 19 – DANNI A PERSONE E COSE	20
ART. 20 – RESPONSABILITÀ E POLIZZA ASSICURATIVA	20
ART. 21 – INADEMPIENZE E PENALITÀ	21
ART. 22 – RISOLUZIONE E SOSPENSIONE DEL CONTRATTO	23
ART. 23 – CONDIZIONI DI PAGAMENTO	24
ART. 24 – GARANZIA DEFINITIVA.....	25
ART. 25 – REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO	26
ART. 26 – RINNOVO/PROROGA DEL CONTRATTO.....	26
ART. 27 – RECESSO/RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	26
ART. 28 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI.....	27
ART. 29 – CONFORMITÀ A STANDARD SOCIALI MINIMI	27
ART. 30 – CLAUSOLA SOCIALE	28
ART. 31 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	28
ART. 32 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	28
ART. 33 – CONTRATTO	29
ART. 34 – CONTROVERSIE.....	29
ART. 35 – RINVIO.....	29

Allegato 1 – Superfici di intervento

Allegato 2 – Tempi e modalità di intervento (articoli 4 e 12 del capitolato)

Allegato 3 – Elenco personale da riassorbire

Allegato A.A. – Dichiarazione conformità a standard sociali minimi (allegato I al Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012)

Allegato B.B. – Questionario di monitoraggio della conformità a standard sociali minimi (allegato III al Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012)

PREMESSA

Nel presente capitolato speciale d'appalto le parti contraenti verranno d'ora in poi denominate per brevità come segue:

- Amministrazione Comunale di Corbetta – Ente Appaltante o Ente
- Affidatario del presente appalto – Impresa Aggiudicataria o Impresa
- Responsabile dell'appalto per l'Impresa Aggiudicataria – Referente Unico Impresa (R.U.I.)
- Responsabile dell'appalto per l'Ente Appaltante – Direttore Esecuzione Contratto (D.E.C.)

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto:

- 1) il servizio di pulizia giornaliero e di sanificazione integrato da lavori periodici di pulizia a fondo dei locali, dei mobili e degli spazi accessori interni ed esterni nonché delle superfici verticali al fine del mantenimento del massimo confort e delle migliori condizioni di igiene per garantire un sano e corretto svolgimento delle attività lavorative presso tutte le strutture di proprietà e/o in uso del Comune di Corbetta contenute nella seguente tabella:

STRUTTURE	INDIRIZZO	UBICAZIONE	N. SCHEDA	UNITÀ DI MISURA	SUPERFICIE TOTALE
Sede comunale	Via Carlo Cattaneo n. 25	Piano terreno	1	mq	578,81
		Piano primo	2	mq	744,18
		Piano secondo (sottotetto)	3	mq	356,15
		Scale, passaggi e scantinato	4	mq	693,45
Archivio Saracchi	Via Carlo Cattaneo n. 25	Piano primo	5	mq	36,29
Archivio comunale	Via Carlo Cattaneo n. 25	Piano primo	6	mq	49,72
Sala "Artemisia Gentileschi" (servizio a chiamata)	Via Carlo Cattaneo n. 25	Piano terra	7	mq	108,04
Sala ex Banca (servizio a chiamata)	Via Carlo Cattaneo n. 25	Piano terra	8	mq	130,53
Sportello del Cittadino	Via Carlo Cattaneo n. 25	Piano terra	9	mq	40,78
Servizi alla Persona	Via Roma n. 17	Piano terra, piano primo e piano secondo (quota parte)	10	mq	217,79
		Scale, passaggi e parti comuni	11	mq	242,97
Magazzino comunale	Via per Cascina Beretta n. 4	Piano terra	12	mq	50,00
Biblioteca comunale	Piazza VVX aprile n. 10	Piano rialzato, piano primo, sottotetto, scale e passaggi.	13	mq	591,93
		Scantinato (a chiamata)		mq	ca. 200
Palestra scuola primaria "Aldo Moro"	Via Europa n. 1	Piano terra	15	mq	841,97
Saloncino scuola primaria "Villa Favorita"	Via San Sebastiano n. 10	Piano terra	16	mq	124,71
Palestra scuola secondaria di I grado "Simone da Corbetta"	Piazza I maggio n. 16	Piano terra	17	mq	394,10
Salone scuola dell'infanzia "Francesco Mussi"	Via Petrarca n. 21	Piano terra	18	mq	217,08
Tensostruttura di Villa Pagani (servizio a chiamata)	Piazza XXV aprile	Piano terra	19	mq	529,66
TOTALE					6.148,16

Il servizio comprende, per tutti i plessi, la pulizia delle superfici, orizzontali e verticali, interne ed esterne dell'immobile; la pulizia di scale, ascensori, degli impianti igienico-sanitari, delle aree

esterne non verdi; la pulizia delle dotazioni di mobili, arredi, suppellettili e quanto altro in uso ufficio.

Le superfici analitiche, le metrature e le destinazioni d'uso dei locali e tutte le aree oggetto del presente appalto (dettagliatamente descritti nelle schede tecniche numerate dalla n. 1 alla n. 19 – Allegato n.1 del presente capitolato) sono da ritenersi puramente orientative e si riferiscono sia alle superfici calpestabili interne, sia a superfici di piazzali, terrazzi e scale interne. Pertanto, le relative offerte per ciascuna struttura si intenderanno riferite complessivamente a tutte le superfici da pulire (orizzontali e verticali) ed alla globalità delle prestazioni indicate (ordinarie e periodiche). Sono inoltre previste attività straordinarie “a chiamata” non poste nell'ordinarietà del servizio;

- 2) la fornitura, sostituzione e posizionamento del materiale di consumo igienico-sanitario, quali sapone liquido per le mani, carta igienica (jumbo, mini jumbo, maxi rotolo e rotolo standard a seconda dei distributori), carta asciugamani, sacchetti per assorbenti igienici, spazzolini per WC, igienizzanti profumati per WC, deodoranti per ambienti, etc., (il tutto fatta eccezione per le palestre), compatibile con quanto già presente ed installato in ogni singolo plesso e nelle quantità tali da garantire la piena e continuativa funzionalità dei servizi igienici, nonché la fornitura dei materiali di pulizia ed attrezzature varie necessarie a garantire un adeguato livello di pulizia ed igiene presso tutti gli stabili oggetto del servizio (ivi comprese le palestre), di qualità tale da non danneggiare o deteriorare lo stato degli immobili, dei sanitari e degli arredi da pulire. Le attrezzature e le macchine devono essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato.

Il servizio dovrà svolgersi sotto l'osservanza delle norme contenute negli articoli del presente capitolato, tenendo conto delle esigenze di coloro che ci lavorano e di quelle della pubblica utenza nonché della salvaguardia del patrimonio comunale e di quanto previsto in materia di igiene, sanità e sicurezza vigenti in materia, nonché degli accordi sindacali relativi al personale impiegato dalle Imprese di Pulizia anche se Soci di Cooperative nonché delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 29 gennaio 2021** “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti”, come **modificato dal Decreto Correttivo del Ministero della Transizione ecologica 24 settembre 2021** “Modifica del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 gennaio 2021, recante «Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti»”.

L'orario di espletamento del servizio è fissato in relazione alle esigenze funzionali delle strutture.

ART. 2 – DURATA DELL'APPALTO

Il contratto avrà la durata di 48 mesi decorrenti dalla data di aggiudicazione.

Rimane salvo il diritto di recesso anticipato da parte dell'Ente Appaltante e di risoluzione anticipata del contratto qualora il servizio risultasse, a giudizio motivato dell'Ente Appaltante, eseguito in maniera non soddisfacente.

ART. 3 – OPZIONI, RINNOVI E MODIFICHE CONTRATTUALI

L'Ente Appaltante si riserva la facoltà:

- a) di procedere, a suo insindacabile giudizio e nel rispetto delle normative vigenti, al rinnovo e/o proroga del contratto giunto alla sua regolare scadenza anche per motivi tecnico-organizzativi connessi all'espletamento della nuova gara e comunque sussistendone le condizioni di legge, da esercitarsi nelle modalità previste dal successivo art. 26;
- b) nel corso della durata contrattuale, a suo insindacabile giudizio e nell'esclusivo interesse dell'Ente, di modificare, in aumento o in diminuzione, fino alla concorrenza di 1/5 (un quinto) del prezzo d'appalto, i servizi indicati nel capitolato tecnico nonché il numero complessivo dei mq. oggetto dell'appalto (ad esempio per acquisizione di nuovi spazi, dismissioni di altri, variazione destinazione d'uso dei locali, etc.), riducendo o incrementando il costo complessivo del servizio, il quale dovrà essere eseguito alle stesse condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

L'Ente Appaltante si riserva altresì la facoltà di:

- sospendere temporaneamente (parzialmente o totalmente) il servizio per periodi di ferie, festività o altre esigenze dell'Ente;
- modificare l'entità delle superfici qualora si verifichi la necessità di ridurre il servizio al variare delle destinazioni d'uso degli uffici e degli ambienti.

Tali eventuali variazioni non costituiscono motivo per l'Impresa Aggiudicataria per la risoluzione anticipata del contratto.

Per effetto delle variazioni di cui sopra, il canone contrattuale mensile sarà adeguato sulla base dei prezzi/ora. Il costo orario preso in considerazione sarà quello indicato in sede di offerta nell'allegato Modello Offerta Economica.

Tutte le variazioni delle superfici contrattuali, sia con carattere definitivo che temporaneo, formano oggetto di atto aggiuntivo al contratto d'appalto se comportano un incremento o decremento di spesa. Ogni variazione di superficie o di prestazione, sia in aumento che in diminuzione, dei servizi previsti dal presente Capitolato dovrà essere preventivamente autorizzata in forma scritta dall'Ente Appaltante esclusivamente nella persona del R.U.P.

L'Impresa Aggiudicataria non potrà vantare la corresponsione di alcuna indennità, risarcimento o indennizzo per i periodi di sospensione e/o riduzione e/o diversa articolazione oraria del servizio.

ART. 4 – TIPI DI INTERVENTO E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio comprende l'esecuzione della pulizia e dell'igienizzazione/sanificazione ambientale.

Le pulizie dovranno essere eseguite di norma (salvo richieste eccezionali effettuate dall'Ente contenute nell'apposito articolo sull'orario di servizio):

- nei giorni indicati nell'allegato 2 "Tempi e modalità di intervento", escluse quindi le domeniche, i giorni festivi da calendario e la festività del Santo Patrono della Città di Corbetta (prevista per il giovedì successivo alla Pasqua);
- fuori dall'orario di servizio del personale comunale che utilizza gli uffici (salvo nei casi diversamente concordati), nelle fasce orarie da concordare con il D.E.C., o suo delegato, sulla base del calendario fornito dai responsabili del Settore interessato; calendario che potrà essere tuttavia suscettibile di variazione nel corso della durata contrattuale in relazione alle sopravvenute esigenze dell'Ente;
- nei locali di tutti i plessi comunali: uffici ordinari e di rappresentanza, sale riunioni, atri, corridoi, scale interne, spazi comuni, servizi igienici (bagni e antibagni), scale di sicurezza, cortili e spazi esterni, archivi, magazzini, ripostigli, etc.

Il personale dell'appaltatore assegnato allo svolgimento del presente servizio verrà dotato di una copia di chiavi unitamente al codice per l'attivazione/disattivazione dell'allarme d'accesso alle sedi. Qualora gli impianti siano sezionati per settori, la disattivazione ed attivazione dovrà avvenire all'inizio ed al termine delle operazioni di pulizia di ogni settore. Ad aggiudicazione avvenuta l'Ente Appaltante, per motivi di opportunità o di esigenze sopravvenute, potrà concordare con l'Impresa Aggiudicataria eventuali modifiche.

L'insieme delle attività di cui al presente capitolato che dovranno essere erogate in favore del Comune di Corbetta, presso edifici e plessi di proprietà ed in uso dell'Ente, sono suddivise in:

- **pulizie ordinarie (tipologia A)**
- **pulizie periodiche (tipologia B)**
- **pulizie a chiamata (tipologia C)**

Tipologia A – Pulizie ordinarie

Per pulizie ordinarie si intendono gli interventi programmabili di carattere continuativo e ripetitivo da eseguire con determinate periodicità e frequenze (giornalieri, a giorni alterni, settimanali) e nelle modalità prestabilite dal presente capitolato e nell'allegato 2 "Tempi e modalità di intervento", che fa parte integrante del capitolato stesso.

L'orario di espletamento del servizio per le attività di pulizia ordinaria è fissato in relazione alle esigenze funzionali dell'Ente e pertanto sarà diversificato per ogni plesso comunale oggetto del presente appalto

e dovrà essere concordato con il D.E.C., o suo delegato, sulla base del calendario fornito dai responsabili del Settore interessato.

All'apertura degli uffici il personale di pulizia deve aver compiuto la sua opera ed aver lasciato i locali, salvo casi di effettiva impossibilità valutati a discrezione dell'Ente Appaltante. Per quanto attiene all'esecuzione di particolari operazioni in cui si richiede la presenza del personale comunale, le stesse saranno svolte in accordo tra le parti.

Per l'espletamento delle pulizie ordinarie da eseguirsi presso la sede comunale dovrà essere impiegato il seguente numero di operatori:

- n. 1 per il piano terreno (scheda tecnica n. 1 – Allegato 1)
- n. 1 per il piano primo (scheda tecnica n. 2 – Allegato 1)
- n. 1 per il piano secondo (sottotetto) (scheda tecnica n. 3 – Allegato 1).

Per gli interventi di pulizia di cui alla scheda tecnica n. 4 l'impresa potrà impiegare discrezionalmente il personale di cui sopra in base al piano di lavoro affidato a ciascun operatore.

Per l'espletamento dei servizi e le pulizie ordinarie da eseguirsi presso tutti gli altri plessi e le sedi distaccate (schede tecniche n. 4 – 5 – 6 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 inserite nell'Allegato 1):

- n. 1 per ogni plesso.

Uno stesso operatore potrà essere impiegato su più plessi.

Nell'eventualità in cui l'impresa necessiti di impiegare più operatori all'interno del medesimo plesso, ad ogni operatore dovrà essere assegnata una propria area di intervento, al fine di poter individuare inequivocabilmente il responsabile dell'eventuale mancata corretta esecuzione del servizio e/o di eventuali ulteriori inadempimenti.

Il mancato rispetto delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art. 21 e, a discrezione dell'Ente, l'immediata risoluzione del contratto.

Tipologia B – Pulizie periodiche

Per pulizie periodiche si intendono tutti quegli interventi di risanamento dei locali, il lavaggio dei corpi illuminanti, delle pale di ventilazione e delle superfici vetrose (infissi esterni e pareti a vetro), ivi compresa la rimozione delle tende e il successivo montaggio e quant'altro previsto dall'allegato tecnico al presente capitolato (Allegato 2).

Le attività di pulizie di carattere periodico dovranno essere svolte presso tutti i locali oggetto del presente appalto, secondo le frequenze (trimestrale, semestrale, annuale) e le modalità prestabilite nel presente capitolato e nell'allegato tecnico (Allegato 2), con l'utilizzo di adeguati strumenti, appropriate attrezzature (macchine lavapavimenti, lucidatrici, vaporetti, trabattelli, scale, ponteggi etc.), ed idonei materiali di pulizia.

Ad aggiudicazione avvenuta, l'Ente Appaltante, per motivi di opportunità o di esigenze sopravvenute, potrà concordare con l'Impresa Aggiudicataria eventuali modifiche alla periodicità degli interventi e alla natura degli stessi.

Le pulizie di carattere periodico dovranno sempre essere eseguite, previo accordo con l'Ente Appaltante, fuori dalle fasce orarie di normale svolgimento del servizio ordinario. Qualora, salvo accordi precedenti tra le parti, vengano utilizzate le stesse fasce orarie di normale svolgimento del servizio, lo stesso dovrà essere svolto da personale aggiuntivo rispetto a quello impiegato per le pulizie giornaliere.

Almeno quindici giorni prima del giorno stabilito dalla programmazione, l'Impresa Aggiudicataria dovrà proporre in forma scritta al D.E.C., o a suo delegato, un dettagliato programma contenente date, orari, sedi, nominativi della squadra di intervento e il monte ore totale presunto per lo svolgimento delle attività. Tale programma potrà essere soggetto a variazioni (sulla base delle esigenze dei singoli uffici) e dovrà essere opportunamente autorizzato dal D.E.C., o da suo delegato, nella sua versione definitiva.

Al termine dell'esecuzione delle attività di carattere periodico, il Referente dell'Impresa dovrà sottoporre alla firma del D.E.C. l'elenco dettagliato delle operazioni di pulizia effettuate, come da capitolato e

seguendo il programma di cui al precedente capoverso, presso tutti i locali e i plessi comunali oggetto dell'appalto. Se le attività periodiche verranno svolte su più giorni, l'elenco dovrà essere stilato al termine del singolo giorno lavorativo o al massimo il primo giorno lavorativo successivo.

L'Impresa Aggiudicataria deve provvedere, a sua cura e spese e senza diritto a compenso alcuno, al montaggio, all'impiego e allo smontaggio di ponteggi, elevatori, sia fissi che mobili, eventualmente necessari per qualsiasi tipologia di lavoro, in particolare per il lavaggio delle vetrate degli edifici e degli androni del palazzo comunale.

Gli interventi di pulizia periodica dovranno essere effettuati in ore aggiuntive, rispetto a quelle previste per gli interventi di pulizia ordinaria, da quantificarsi di volta in volta in relazione alla natura degli interventi.

Per l'effettuazione delle pulizie periodiche presso tutti i plessi comunali, l'Impresa Aggiudicataria deve assicurare l'impiego di squadre speciali composte da un adeguato numero di dipendenti, idoneo a garantire la piena efficienza del servizio.

Per tali interventi l'Ente ha quantificato un ammontare di ore pari a n. 250 complessive e verranno remunerati in relazione alla loro corretta e puntuale esecuzione.

Tipologia C – Pulizie a chiamata

Con la dicitura "pulizie a chiamata" si fa riferimento agli interventi, prevedibili e non, a carattere non continuativo o occasionale, da eseguire su tutte le superfici, interne ed esterne, che vengono richiesti e fatturati esclusivamente all'occorrenza.

Gli interventi di pulizia a chiamata possono essere richiesti anche presso strutture di proprietà e in uso del Comune di Corbetta non elencate nella tabella di cui al precedente art. 1 e/o nell'Allegato 1 al presente capitolato.

Vi rientrano, a titolo esemplificativo:

1. tutte le attività di pulizia svolte a seguito di specifica richiesta dell'Ente;
2. interventi di bonifica, necessari solo in casi di infestazioni;
3. interventi di pulizia straordinari non prevedibili da eseguirsi immediatamente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: riassetto dopo la risoluzione di allagamenti o incendi, raccolta acqua per allagamenti interni o atti vandalici;
4. pulizia dopo lavori di tinteggiatura o muratura, manutenzioni straordinarie, traslochi a seguito di cambio d'uso di destinazione dei locali, pulizia dei servizi igienici a seguito di urgenze igieniche;
5. interventi di pulizia da eseguirsi presso: Sala Mostre (via Cattaneo), Sala Gentileschi (via Cattaneo), Tensostruttura di Villa Pagani (piazza XXV aprile). Gli interventi possono essere programmati ed eseguiti con una determinata periodicità e frequenza ma per un periodo limitato di tempo;
6. interventi in occasione di consultazioni elettorali (politiche, amministrative o referendum) da eseguirsi presso i seggi elettorali sia nella fase di allestimento che a conclusione delle operazioni di seggio;
7. interventi in occasione della celebrazione di matrimoni (anche in giornate festive) da eseguirsi nelle sale di rappresentanza (Sala Giunta e Sala Consiglio). In tali occasioni dovrà essere prevista anche l'accurata pulizia dell'androne del palazzo comunale, dello scalone e del loggiato.

Tali interventi verranno richiesti in forma scritta (salvo casi d'urgenza, per i quali la richiesta potrà essere fatta anche verbalmente) dal D.E.C. o suo delegato, in accordo con il RUP, che autorizzerà di volta in volta il servizio concordato con l'Impresa. Tali interventi potranno essere richiesti anche in giorni festivi e in qualsiasi fascia oraria.

Per gli interventi in oggetto, l'Impresa si impegna a fornire le prestazioni richieste sulla base di idoneo preventivo concordato, contenente la descrizione dettagliata dei lavori da eseguire, le modalità, la

quantificazione oraria e i tempi di esecuzione, alle stesse condizioni contrattuali stabilite per gli interventi di natura ordinaria e al costo orario offerto in sede di gara.

Le eventuali ore di viaggio necessarie per il raggiungimento della sede dell'intervento non verranno considerate nella quantificazione delle ore di intervento stesso e non verrà liquidato alcun compenso in merito.

Nessun compenso aggiuntivo verrà riconosciuto per materiali ed attrezzature impiegate, salvo nel caso in cui l'Ente Appaltante richieda l'esecuzione delle prestazioni con utilizzo di particolari attrezzature (ponteggi, autogrù o simili), nonché l'utilizzo di materiali specifici: in tal caso il relativo compenso potrà essere integrato dai relativi costi con presentazione di idoneo preventivo, preventivamente accettato dall'Ente stesso.

È fatta salva la possibilità dell'Ente Appaltante di chiedere altre offerte per i raffronti del caso e di affidare i servizi ad altra impresa senza che l'Impresa Aggiudicataria possa richiedere maggiorazioni di sorta o sollevare eccezione alcuna.

L'Impresa dovrà garantire l'effettuazione degli interventi a chiamata entro massimo 24 (ventiquattro) ore solari dalla richiesta. In caso di accertata emergenza l'impresa dovrà garantire un intervento tempestivo compatibile con l'urgenza stessa.

Per tali interventi l'Ente corrisponderà una tariffa oraria, indicata in sede di offerta, che non dovrà essere superiore a quella vigente nella Città Metropolitana di Milano per un operaio di categoria A1 del CCNL delle Cooperative Sociali.

Tutte le prestazioni rese di cui alle precedenti lettere A), B) e C) dovranno essere eseguite accuratamente e a perfetta regola d'arte in modo che tutti i locali oggetto del presente appalto siano sempre in perfetto stato di decoro e pulizia e che non vengano danneggiati pavimentazioni, rivestimenti, verniciature, mobili e qualsiasi oggetto presente all'interno degli spazi da pulire.

L'Impresa Aggiudicataria nulla avrà a pretendere per quelle prestazioni straordinarie richieste a scomputo di prestazioni ordinarie continuative e/o periodiche non effettuate nel rispetto del presente capitolato.

Il controllo sulla regolare esecuzione di tutte le diverse tipologie di servizi (pulizie ordinarie, periodiche e a chiamata) sarà regolarmente effettuato dal D.E.C. o suo delegato.

ART. 5 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE (D.E.C.)

Il ruolo di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) è assunto da un dipendente dell'Ente Appaltante nominato dal RUP.

Al Direttore sono attribuite tutte le funzioni previste dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nonché quelle espressamente attribuite da questo Capitolato.

Il Direttore dell'esecuzione riferisce tempestivamente al RUP gli eventuali inadempimenti dell'Impresa Aggiudicataria. Al RUP spettano i compiti relativi alla contestazione ed all'eventuale applicazione delle penalità secondo la disciplina specifica recata da questo Capitolato.

Vista la complessità dell'appalto potranno essere designati dal RUP uno o più assistenti del Direttore dell'esecuzione per lo svolgimento di compiti determinati, al fine di garantire una gestione efficace e il rispetto degli obblighi contrattuali.

ART. 6 - MATERIALE DI CONSUMO IGIENICO-SANITARIO – MATERIALE DI PULIZIA – ATTREZZATURE E MACCHINE – LOCALI DEPOSITO

Tutti i materiali e gli attrezzi di pulizia (scope, lucidatrici, aspirapolveri, aspira liquidi, mono spazzole, scale, stracci, detersivi, lucidanti, disinfettanti, e quanto altro occorra per il perfetto espletamento del servizio) sono a totale carico dell'Impresa Aggiudicatrice.

Materiale di consumo igienico-sanitario

Rimangono a carico dell'Impresa Aggiudicataria, per tutta la durata dell'appalto, la fornitura di prodotti di consumo igienico-sanitari da collocare negli appositi bagni di tutti i plessi comunali (fatta eccezione per le palestre), quali carta asciugamani, carta igienica, saponi liquidi, sacchetti portarifiuti in plastica, sacchetti igienici in carta per assorbenti, sapone lavamani, scopini e porta scopini per i WC e quant'altro.

Il rifornimento del materiale dovrà essere garantito in quantità sufficiente alle necessità giornaliere e periodiche dell'Ente e in maniera compatibile con quanto già presente e installato presso le singole strutture.

Tutti i prodotti igienico-sanitari forniti dovranno essere di ottima qualità. L'Ente si riserva il diritto di chiedere all'Impresa Aggiudicataria la sostituzione dei prodotti o dei materiali ritenuti di qualità scadente. L'omessa sostituzione dei prodotti o dei materiali di consumo igienici sarà ritenuta mancanza sanzionabile ai sensi del successivo art. 21.

Tutti i prodotti devono rispondere alle normative vigenti in Italia, nell'U.E. e, trattandosi di un appalto a ridotto impatto ambientale, devono essere conformi a quanto previsto nei CAM (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2021, come modificato dal Decreto Correttivo del Ministero della Transizione ecologica 24 settembre 2021).

Per la verifica di quanto sopra, il direttore dell'esecuzione effettua verifiche anche attraverso eventuale richiesta di prove documentali quali, ad esempio, le fatture d'acquisto.

Materiale di pulizia

Tutti i materiali di pulizia impiegati (quali detergenti, deodoranti, disinfettanti, cere, guanti, stracci, panni, etc.), occorrenti per lo svolgimento del servizio di pulizia presso tutti i plessi comunali (comprese le palestre), devono essere forniti dall'Impresa Aggiudicataria e conformi ai CAM (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 29 gennaio 2021, come modificato dal Decreto Correttivo del Ministero della Transizione ecologica 24 settembre 2021).

I materiali devono essere idonei e adeguati agli interventi da effettuare in modo da non danneggiare i pavimenti, le vernici, gli arredi e quant'altro presente negli ambienti.

Tutti i prodotti chimici impiegati devono rispondere alle normative vigenti in Italia e nell'UE relativamente a "etichettatura", "biodegradabilità", "dosaggi", "avvertenze di pericolosità" e "modalità d'uso".

Il Fornitore dovrà impiegare nelle pulizie detergenti e cere di prima qualità.

È fatto assoluto divieto dell'uso di soluzioni calde e detergenti che contengono aggressivi chimici che possano danneggiare o corrodere superfici di qualsiasi tipo o corrodere piastrelle, scarichi, rubinetterie.

La pulizia dei locali igienici, dei rivestimenti e dei sanitari deve essere svolta con prodotti disinfettanti idonei alla distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.

In nessun caso è concesso l'uso di acidi o sostanze alcaline in polvere o contenenti coloranti, nonché l'impiego frequente di abrasivi forti che possano danneggiare gli oggetti e le superfici oggetto dell'intervento di pulizia.

È vietato l'utilizzo di saponi, solventi ed oli, alcali forti e soluzioni calde onde evitare, per i pavimenti vinilici, rigonfiamenti, corrosioni ed altri inconvenienti.

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 65/2003, tutti i prodotti (detergenti, disinfettanti, etc.) devono essere corredati delle relative **Schede Tecniche e Schede di Sicurezza**, redatte in lingua italiana, comprendenti:

- il nome del produttore;
- le caratteristiche del prodotto;
- il contenuto in percentuale dei principi attivi;

- il dosaggio di utilizzo;
- il pH della soluzione in uso;
- avvertenze di pericolosità, i simboli di pericolo, le frasi di rischio e prudenza e le indicazioni per il primo intervento, i numeri di telefono dei Centri Antiveleno presso i quali sono depositate le schede di sicurezza.

Prima dell'inizio del servizio, e ad ogni variazione durante l'esecuzione degli stessi, l'Impresa Aggiudicataria dovrà sottoporre al D.E.C. copie delle suddette schede.

I detergenti e i disinfettanti devono essere utilizzati ad esatta concentrazione, devono essere preparati "di fresco" e dovranno essere contenuti in appositi flaconi dotati di etichette commerciali identificatrici contenente almeno gli elementi essenziali di cui alle schede tecniche.

È vietato l'uso di prodotti tossici e/o corrosivi ed in particolare: acido cloridrico e ammoniaca.

È altresì vietato l'uso di sostanze acide ed eccessivamente alcaline e contenenti ammoniaca o coloranti sui pavimenti di marmo, piastrelle, conglomerati; sulle superfici in grès si potranno usare dei detergenti lievemente acidi; sui pavimenti in PVC, linoleum e gomma, non potranno essere usati prodotti contenenti idrocarburi, detersolventi o prodotti all'anilina che li danneggerebbero irreparabilmente.

Sono altresì vietati i prodotti spray con propellenti a base di clorofluorocarburi (CFC).

In nessun caso, per pavimenti, zoccoli, battiscopa, pareti e loro rivestimenti, infissi e serramenti, oggetti in rame e sue leghe (ottone e bronzo) vanno usati prodotti o mezzi che possano produrre sugli stessi, aggressioni chimiche o fisiche.

I rifiuti solidi derivanti dall'utilizzo dei prodotti di pulizia impiegati dovranno essere allontanati dal fabbricato in sacchi impermeabili chiusi sistemati in area apposita, a cura dell'Appaltatore, per essere poi avviati allo smaltimento differenziato secondo corrette regole igieniche.

Dopo l'uso, tutto il materiale deve essere accuratamente lavato, riposto in maniera tale da consentirne un'adeguata asciugatura e deposto negli appositi spazi.

L'Ente Appaltante si riserva di sottoporre a verifiche dell'A.T.S. i prodotti chimici e le soluzioni pronte per l'uso, previa effettuazione di prelievi a campione, al fine di verificare le caratteristiche dei prodotti e l'esatta percentuale dei dosaggi e delle soluzioni, chiedendone la variazione nel caso di non adeguatezza.

Gestione dei rifiuti

I rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere raccolti, in appositi sacchi di plastica/biodegradabili, ben chiusi, forniti dall'affidatario stesso, in maniera differenziata (umido, carta, plastica, batterie, vetro, lattine o altro) secondo le modalità di raccolta stabilite dal Comune di Corbetta nonché della struttura servita. Tali rifiuti, inclusi quelli urbani prodotti nell'edificio, devono essere conferiti secondo le modalità di conferimento stabilite dal Comune di Corbetta.

Essendo stato adottato un servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti urbani, gli operatori dedicati dovranno conferire le frazioni differenziate negli spazi adiacenti agli stabili, destinati al servizio pubblico di raccolta rifiuti nelle modalità e nei giorni stabiliti nel programma comunale.

Attrezzature e macchine

Nell'espletamento del servizio di cui al presente capitolato, l'Appaltatore dovrà utilizzare attrezzature, macchine, utensili e materiali di sua proprietà (come spazzatrici, aspirapolveri, lucidatrici, macchine lava pavimenti, scale, trabattelli, scope, stracci, etc.). Trattandosi di un appalto a ridotto impatto ambientale, tali attrezzature devono essere conformi a quanto previsto nei CAM (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2021, come modificato dal Decreto Correttivo del Ministero della Transizione ecologica 24 settembre 2021).

Prima dell'inizio del servizio dovrà fornire all'Ente Appaltante copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata delle attrezzature e dei macchinari che impiegherà.

Su tutte le attrezzature di proprietà dell'Impresa, o comunque utilizzate dalla stessa, dovrà essere applicata una targhetta o un adesivo indicante il nominativo ed il contrassegno dell'Impresa stessa.

Tutte le attrezzature utilizzate per il servizio dovranno essere conformi alle norme europee ed essere rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa, comprese le autorizzazioni, i permessi e i pareri richiesti dagli organi competenti in materia.

Tutti gli aspiratori per polveri devono essere provvisti di meccanismo di filtraggio dell'aria in uscita secondo le disposizioni di legge.

Il collegamento di ogni macchina funzionante elettricamente dovrà obbligatoriamente avvenire con dispositivi tali da assicurare una perfetta messa a terra, o essere del tipo a doppio isolamento, con l'osservanza delle norme in materia di sicurezza elettrica.

L'impiego delle attrezzature e dei macchinari, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato. Inoltre dovranno essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

L'Impresa Aggiudicataria dovrà garantire che nei confronti degli addetti all'utilizzo dei mezzi atti allo svolgimento dello stesso verranno osservate le prescrizioni relative alle assicurazioni, agli infortuni ed alla prevenzione sociale, nonché che tali figure professionali possiedono la competenza per l'uso delle attrezzature impiegate per lo svolgimento del servizio.

Per il lavaggio della superficie totale delle vetrature esterne dovranno essere utilizzate apparecchiature adatte con il necessario grado di sicurezza e dovranno essere manovrate da personale specializzato e competente.

L'Impresa sarà responsabile della custodia delle macchine, delle attrezzature tecniche, dei materiali e dei prodotti utilizzati.

L'Ente Appaltante non sarà responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle macchine ed attrezzature.

Deposito materiali ed attrezzature

L'Impresa Aggiudicataria deve provvedere, direttamente e a suo totale onere e carico, all'eventuale istituzione di un deposito per i materiali e le attrezzature per l'esecuzione dei servizi.

Ove possibile, al fine di facilitare il compito del personale addetto al servizio, l'Ente Appaltante individuerà con l'Impresa, in ogni edificio, un locale/spazio/armadio adibiti a ripostiglio da destinarsi a spogliatoio e deposito per il materiale di uso corrente e per il materiale di consumo per i servizi igienici (utilizzo quindicinale), nonché per la custodia di minute attrezzature necessarie all'espletamento delle pulizie ordinarie che dovranno essere tenuti in buono stato.

Una copia delle chiavi dei locali concessi in uso all'Impresa dovrà comunque rimanere a disposizione dell'Ente in quanto il personale dipendente comunale dovrà accedere allo stesso per esigenze d'ufficio nonché per effettuare verifiche periodiche sullo stato d'uso e di mantenimento e pulizia dei locali, nonché sulle attrezzature ed i materiali in essi custoditi.

Alla scadenza del contratto, tali locali dovranno essere sgomberati e riconsegnati in buono stato.

L'Impresa Aggiudicataria sarà la sola responsabile della custodia sia delle proprie attrezzature sia dei prodotti forniti ed utilizzati, esonerando l'Ente Appaltante da qualunque responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti.

È vietata la costituzione di deposito e scorte di prodotti in locali non autorizzati.

ART. 7 – ONERI A CARICO DELL'ENTE APPALTANTE (COMUNE DI CORBETTA)

Il Comune di Corbetta mette a disposizione gratuitamente per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto:

- acqua ed elettricità necessarie (l'appaltatore si impegna a consumare solamente le quantità necessarie per il regolare svolgimento del servizio);
- locali per l'attività di ripostiglio, magazzino, spogliatoio concessi nelle modalità di cui al precedente articolo 6 ("Deposito materiali ed attrezzature").

ART. 8 – OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'Impresa Aggiudicataria deve dare esecuzione al contratto, fornendo piena ed incondizionata osservanza di tutti gli obblighi contenuti nel presente capitolato.

Restano a completo carico dell'Impresa gli oneri per:

- le divise per il personale impiegato;
- le tessere di riconoscimento e distintivi;
- i sacchi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- la fornitura costante, nelle quantità necessarie, di materiale igienico come carta igienica, carta asciugamani, sapone liquido lavamani, sacchetti per assorbenti igienici compatibili con le attrezzature in uso in ogni singolo plesso;
- la fornitura di igienizzanti e scopini per i WC;
- i materiali di pulizia di ottima qualità prodotti da aziende altamente specializzate;
- le attrezzature e macchinari atti ad assicurare la perfetta e tempestiva esecuzione delle pulizie sia ordinarie che periodiche;
- carico, scarico, trasporto, installazione e spostamento di qualsiasi materiale, mezzo d'opera, macchinario e strumento necessari per l'esecuzione dell'appalto;
- ogni altro onere necessario per l'espletamento del servizio (come, ad esempio, noleggio attrezzature speciali, etc.).

L'Impresa deve altresì provvedere a sue cura e spese e senza diritto di compenso alcuno (ad eccezione dei servizi di cui al precedente articolo 4 "Tipologia C – Pulizie a chiamata"):

- al montaggio, impiego e smontaggio, di ponteggi, elevatori sia fissi che mobili, eventualmente necessari per qualsiasi tipologia di prestazione, in particolare per il lavaggio delle vetrate fisse degli edifici, non pulibili dall'interno.

ART. 9 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA IN MERITO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

L'Impresa Aggiudicataria si obbliga all'osservanza di tutte le disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, di prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro e, in particolare, del D.Lgs. 81/2008 e/o che dovessero essere emanate nel corso di validità del presente appalto, in quanto applicabili.

L'Impresa Aggiudicataria dovrà comunicare, prima dell'inizio del servizio, il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui all'art. 31 del D.Lgs. 81/2008, la data di revisione del documento di valutazione dei rischi per mansione (del quale sarà presa visione a cura del Responsabile comunale designato allo scopo) e di aver effettuato la formazione sicurezza di tutto il personale che verrà impiegato nelle attività dell'appalto in oggetto.

Entro trenta giorni dall'avvio dell'appalto, l'Impresa Aggiudicataria provvederà a presentare al Responsabile Comunale designato allo scopo il proprio Piano di Sicurezza d'implementazione nei locali dell'Ente Appaltante anche ai fini delle verifiche dei dati ed adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

L'Impresa Aggiudicataria dovrà prendere atto del **DUVRI** (Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze) predisposto dall'Ente e dovrà proporre eventuali modifiche o integrazioni se ritenute necessarie. Il DUVRI sarà allegato al contratto di appalto.

L'Ente Appaltante, prima della stipula del contratto, effettuerà una riunione di coordinamento con l'Impresa Aggiudicataria al fine di fornire a quest'ultimo dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività ivi svolta. Sarà effettuato altresì un sopralluogo congiunto nei locali all'interno dei quali dovranno essere eseguite le prestazioni. Al termine verrà redatto un apposito verbale con il quale concordemente l'Ente Appaltante e l'Impresa Aggiudicataria effettueranno una valutazione dei rischi esistenti e daranno atto delle misure adottate per eliminarli.

L'Ente Appaltante ha la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto di appalto qualora accerti che l'Impresa Aggiudicataria non osservi le norme di cui sopra e i danni derivanti da tale risoluzione saranno interamente a carico dell'Impresa Aggiudicataria.

Formazione del personale addetto al servizio.

Il personale addetto al servizio deve essere adeguatamente formato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e, nelle iniziative di formazione attuate ai sensi della richiamata normativa, assicura che siano trattati anche gli argomenti di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2021, come modificato dal Decreto Correttivo del Ministero della Transizione ecologica 24 settembre 2021.

ART. 10 – SUBENTRO ALLA DITTA CESSANTE

L'Impresa Aggiudicataria si impegna a procedere secondo quanto previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali (T151 o equivalente) nella sezione dedicata ai cambi di gestione.

ART. 11 – ASSUNZIONE E TRATTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE – CONDIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE

Nei dieci giorni precedenti l'inizio del servizio appaltato l'Impresa dovrà comunicare per iscritto al D.E.C. l'elenco nominativo del personale che sarà adibito al servizio, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio), i locali presso cui il medesimo è addetto (sede comunale, biblioteca, etc.), le rispettive qualifiche, il numero delle ore giornaliere di lavoro, le fasce orarie (concordate con l'Ente Appaltante) in cui verrà svolto il servizio presso ciascun plesso.

Tale elenco, con la relativa documentazione, dovrà essere aggiornato immediatamente con i nuovi inserimenti di personale dovuti a trasferimenti, dimissioni e licenziamenti e anche nei casi di sostituzione temporanea dovuta a malattia, infortunio, ferie e maternità. In caso di variazioni l'elenco aggiornato dovrà essere trasmesso al D.E.C. entro 5 giorni dalla data in cui le variazioni si sono verificate.

Entro 15 giorni successivi alla data di inizio del servizio l'Impresa Aggiudicataria dovrà produrre all'Ente Appaltante copia della comunicazione consegnata ai lavoratori ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 152 (G.U. 12 giugno 1977, n. 135), sulle condizioni applicabili al rapporto di lavoro e la documentazione attestante la presa visione da parte del personale dipendente del piano di sicurezza redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008. L'attività di formazione in materia di sicurezza è a carico dell'Impresa Aggiudicataria.

L'Impresa Aggiudicataria dovrà esibire ad ogni richiesta dell'Ente il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni previsto dalle vigenti norme.

Il mancato invio delle comunicazioni e della documentazione di cui sopra nei termini temporali sopra indicati comporterà una penale di cui al successivo art. 21.

ART. 12 – PERSONALE IMPIEGATO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Per l'espletamento del servizio, l'Impresa Aggiudicataria dovrà disporre di proprio personale nei confronti del quale si obbliga ad osservare tutte le disposizioni normative ed assicurative.

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Ente Appaltante e il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'Impresa Aggiudicataria.

Tutto il personale adibito al servizio appaltato deve essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria, salvo eventuali casi di subappalto autorizzato e preventivamente dichiarato in sede di gara.

Il personale assunto dall'Impresa e addetto al servizio dovrà essere a conoscenza delle modalità di espletamento del servizio e dovrà essere consapevole dell'ambiente in cui è tenuto ad operare. A tale scopo dovrà essere fornita loro la copia dell'allegato tecnico (Allegato 2) di cui al presente capitolato.

Tutto il personale deve essere tecnicamente preparato e fisicamente idoneo a svolgere le prestazioni del servizio, e deve possedere tutti i prescritti requisiti di igiene e sanità nonché di provata capacità, onestà e moralità.

Il personale è responsabile delle chiavi degli stabili comunali oggetto dell'appalto e dei codici degli impianti antintrusione, qualora ne siano in possesso. Deve svolgere il servizio in maniera corretta e puntuale nei locali ad esso assegnati ed è, nell'ambito dello svolgimento del proprio lavoro, il solo autorizzato ad entrarvi in orari di chiusura degli uffici in assenza del personale comunale. È rigorosamente vietato agli incaricati far accedere all'interno dei locali persone estranee al servizio, pena l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 21. L'Impresa Aggiudicataria è personalmente responsabile della conservazione delle chiavi delle porte di ingresso, interne ed esterne, dei cancelli e quant'altro, che per nessun motivo potranno essere consegnate ad alcuna persona estranea all'appalto, salvo particolari disposizioni dell'Ente Appaltante.

Il personale, durante lo svolgimento del servizio, dovrà essere dotato di apposita divisa, che dovrà riportare il nominativo dell'Impresa Aggiudicataria, nonché di cartellino personale di riconoscimento che dovrà essere esposto, ben visibile, sulla stessa.

Il personale addetto al servizio dovrà essere esperto e fidato sotto il profilo della diligenza e della riservatezza. È tenuto a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento delle proprie mansioni, pena l'attivazione di procedimenti previsti dalle leggi vigenti.

Gli operatori addetti alle pulizie dovranno svolgere il servizio a perfetta regola d'arte, in maniera corretta e puntuale, adottando, nell'ambito delle proprie competenze tutti i necessari accorgimenti al fine di assicurare il massimo risultato dei lavori affidatigli, usando materiali, prodotti ed attrezzature in misura sufficiente.

La propria presenza in servizio dovrà essere certificata giornalmente mediante:

- in presenza di apparecchiatura per timbratura: con appositi badge forniti dall'Ente (es. presso Sede Comunale, Biblioteca, Servizi alla Persona, magazzino comunale). L'Ente si impegna, per una migliore collaborazione, ad inviare al termine di ogni mese i riepiloghi mensili delle timbrature divise per dipendente;
- in assenza di apparecchiatura per timbratura: mediante appositi fogli firma che dovranno restare depositati presso ogni luogo di esecuzione del servizio. L'Ente Appaltante potrà prenderne visione in qualunque momento, a mezzo di personale preposto, al fine di consentire l'effettuazione dei dovuti controlli. Gli stessi dovranno essere consegnati, al termine del mese di riferimento, al D.E.C. o suo delegato.

Il personale dell'Impresa Aggiudicataria, senza che ciò dia diritto a nessun particolare compenso in aggiunta a quello contrattuale, è inoltre obbligato a:

- prestare la propria opera negli orari concordati;
- provvedere quotidianamente, durante l'esecuzione del servizio, all'aerazione dei locali. Le finestre devono essere lasciate aperte il tempo necessario a garantire il dovuto ricambio d'aria;
- approvvigionare costantemente e ad ogni intervento il materiale di consumo per i servizi igienici, in modo da assicurare sempre la disponibilità all'utenza;
- utilizzare le luci solo in quanto effettivamente necessario ed esclusivamente per la durata della pulizia di ciascun ambiente; al termine dello svolgimento del servizio, il personale deve spegnere le luci nei locali non occupati;
- verificare la chiusura di porte, finestre, balconi e persiane (ove esistenti) su tutti i locali degli stabili oggetto del servizio, prima del termine del servizio;
- economizzare al massimo l'uso dell'energia elettrica e dell'acqua, chiudendo i rubinetti per evitare inutili sprechi, e, qualora ci siano perdite o guasti, informare immediatamente il Servizio Manutenzioni dell'Ente;
- segnalare immediatamente all'Ente Appaltante qualsiasi riscontro di anomalie, guasti, danneggiamenti dei locali e degli impianti, anche se verificatisi indipendentemente dal servizio di pulizia e conseguenti a fatti incidentali o causati da ignoti, in modo da evitare che dagli stessi consegua maggior danno per l'Ente, nonché disagi all'utenza;

- attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche e, in specie, ai divieti contenuti negli indicatori e negli avvisi usati con segnali visivi e/o acustici;
- assicurare la chiusura degli accessi di loro competenza;
- mantenere l'esatta disposizione dei carteggi e delle suppellettili che eventualmente dovesse rimuovere o spostare per l'esecuzione del servizio e deve conservare il segreto d'ufficio;
- non ostacolare le attività che vengono eseguite negli uffici nei casi in cui il servizio di pulizia debba essere svolto alla presenza di personale comunale;
- lasciare immediatamente i locali oggetto del servizio al termine dello stesso;
- provvedere all'attivazione e alla disattivazione degli allarmi antintrusione, ove e quando esistenti;
- non divulgare o comunicare a nessuno fatti o circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento del Comune, dei quali abbiano avuto notizia durante l'espletamento del proprio servizio.

Il personale non potrà prendere visione dei documenti custoditi negli uffici e manomettere le macchine ivi collocate e consegnerà al proprio superiore ogni oggetto smarrito che venga rinvenuto nell'espletamento del servizio, affinché sia tempestivamente consegnato al D.E.C. o suo delegato.

Il personale impiegato dovrà mantenere sempre un contegno decoroso, irreprensibile, rispettoso, riservato e corretto e dovrà svolgere le prestazioni assegnate con la massima cura e diligenza.

L'Impresa Aggiudicataria si impegna a richiamare, multare e, se del caso, sostituire, sia su propria iniziativa che su richiesta dell'Ente Appaltante a proprio insindacabile giudizio, i dipendenti che non risultino idonei all'espletamento del servizio o che abbiano creato motivo di lamentele o abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro. Le segnalazioni e le richieste dell'Ente in questo senso saranno impegnative per l'Impresa.

L'Impresa Aggiudicataria dovrà comunicare al D.E.C. un nominativo di riferimento per qualsiasi confronto o scambio di informazioni relativi al rapporto contrattuale, nonché un indirizzo di posta elettronica dove far pervenire le eventuali comunicazioni e/o contestazioni pertinenti al servizio reso.

ART. 13 – ORARIO DI SERVIZIO

La pulizia dei locali deve essere effettuata in fasce orarie tali da non ostacolare l'attività svolta all'interno dei locali di tutti i plessi comunali e tali da non arrecare incomodo o molestia al pubblico e/o a terzi.

L'orario di espletamento del servizio per le pulizie ordinarie è fissato in relazione alle esigenze funzionali dell'Ente e quindi sarà diversificato per ogni plesso comunale oggetto del presente appalto.

In assenza o riduzione delle attività in alcuni immobili nei mesi estivi o nei periodi di festività, l'espletamento degli interventi di pulizia ordinaria può essere sospeso oppure ridotto, in accordo il D.E.C. o suo delegato (in tali casi il compenso pattuito sarà rapportato alle ore di lavoro effettivamente eseguite).

L'orario di lavoro verrà concordato all'atto dell'aggiudicazione.

Tuttavia si evidenzia fin d'ora quanto segue:

Sede Comunale

Gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti nei giorni stabiliti con l'Ente e nelle modalità espressamente indicate nell'Allegato 2 "Modalità e tempi di intervento" alla voce "Sede comunale". In particolare:

- **Uffici Demografici e Ufficio Sistemi Informativi:**
gli interventi dovranno essere eseguiti al mattino nei giorni stabiliti con l'Ente, sempre in presenza di almeno un impiegato e pertanto non potranno iniziare prima delle ore 8:00 e dovranno essere ultimati necessariamente entro le ore 9:30
- **Rimanenti uffici:**
gli interventi dovranno essere effettuati senza la presenza in loco del personale comunale amministrativo.

Biblioteca comunale

Gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti nei giorni stabiliti con l'Ente e nelle modalità espressamente indicate nell'Allegato 2 "Modalità e tempi di intervento" alla voce "Biblioteca Comunale".

Sala Gentileschi

Gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti a chiamata nelle modalità espressamente indicate nell'Allegato 2 "Modalità e tempi di intervento" alla voce "Sala Gentileschi".

Sala ex Banca

Gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti a chiamata nelle modalità espressamente indicate nell'Allegato 2 "Modalità e tempi di intervento" alla voce "Sala mostre".

Archivio Saracchi

Gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti nelle modalità espressamente indicate nell'Allegato 2 "Modalità e tempi di intervento" alla voce "Archivio Saracchi".

Archivio Comunale

Gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti nelle modalità espressamente indicate nell'Allegato 2 "Modalità e tempi di intervento" alla voce "Archivio Comunale".

Sportello del Cittadino

Gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti nelle modalità espressamente indicate nell'Allegato 2 "Modalità e tempi di intervento" alla voce "Sportello del Cittadino".

Magazzino comunale

Gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti una volta a settimana, in orario da concordarsi con il Responsabile del Settore Ambiente e infrastrutture, nelle modalità espressamente indicate nell'Allegato 2 "Modalità e tempi di intervento" alla voce "Magazzino comunale".

Servizi alla Persona

Gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti nei giorni stabiliti con l'Ente nelle modalità espressamente indicate nell'Allegato 2 "Modalità e tempi di intervento" alla voce "Servizi alla Persona".

Tensostruttura di Villa Pagani

Gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti a chiamata nelle modalità espressamente indicate nell'Allegato 2 "Modalità e tempi di intervento" alla voce "Tensostruttura di Villa Pagani".

Palestra scuola primaria "Aldo Moro"

Gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti in orari e con frequenze che verranno concordati successivamente sulla base dei calendari delle associazioni sportive e nelle modalità espressamente indicate nell'Allegato 2 "Modalità e tempi di intervento" alla voce "Palestra scuola primaria Aldo Moro".

Saloncino scuola primaria "Villa Favorita"

Gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti in orari e con frequenze che verranno concordati successivamente sulla base dei calendari delle associazioni sportive e nelle modalità espressamente indicate nell'Allegato 2 "Modalità e tempi di intervento" alla voce "Saloncino scuola primaria Villa Favorita".

Palestra scuola secondaria di I grado "Simone da Corbetta"

Gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti in orari e con frequenze che verranno concordati successivamente sulla base dei calendari delle associazioni sportive e nelle modalità espressamente indicate nell'Allegato 2 "Modalità e tempi di intervento" alla voce "Scuola secondaria di I grado Simone da Corbetta".

Salone scuola dell'infanzia "Francesco Mussi"

Gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti in orari e con frequenze che verranno concordati successivamente sulla base dei calendari delle associazioni sportive e nelle modalità espressamente indicate nell'Allegato 2 "Modalità e tempi di intervento" alla voce "Salone scuola infanzia Francesco Mussi".

Entro 15 (quindici) giorni dall'inizio del servizio, l'Impresa Aggiudicataria dovrà inviare al D.E.C., o a suo delegato, apposito prospetto contenente l'elenco delle fasce orarie di lavoro concordate con l'Ente. È vietato modificare la programmazione del servizio e delle fasce orarie di intervento, salvo accordi diversi con l'Ente Appaltante e salvo eccezionali casi di situazioni impreviste ed imprevedibili.

Le richieste di variazioni di orario e di programmazione del servizio dovranno essere comunque comunicate, per iscritto, direttamente all'Ente con un preavviso minimo di 5 giorni lavorativi, pena l'applicazione delle penali di cui al successivo articolo 19.

In particolari situazioni di necessità (quali consultazioni elettorali, celebrazione di matrimoni, etc.) o di emergenza (atti vandalici, calamità naturali e/o quant'altro) dovranno comunque essere garantite le eventuali pulizie fuori orario e nei giorni festivi.

In caso di sopravvenute esigenze dell'Ente, qualora le attività venissero spostate provvisoriamente in altre sedi, gli interventi di pulizia dovranno essere garantiti in altre sedi ed adeguati alle nuove esigenze (resta fermo che il numero di ore settimanali di servizio pattuito ad inizio appalto per la sede interessata rimarrà comunque invariato).

Il controllo sulle presenze in servizio del personale impiegato dall'Impresa verrà eseguito dal D.E.C. tramite monitoraggio delle timbrature (nelle sedi laddove è possibile) e con appositi sopralluoghi. Al termine del sopralluogo verrà redatto apposito verbale controfirmato dal dipendente dell'Impresa.

ART. 14 – VERIFICHE

Il titolare dell'Impresa, o persona che lo rappresenti legalmente, dovrà avere periodici contatti con il D.E.C. o suo delegato al fine di garantire una costante vigilanza circa le modalità di esecuzione del servizio di pulizia.

Le verifiche sulla corretta esecuzione del servizio saranno regolarmente effettuate dal D.E.C. (o da suo delegato), il quale, in virtù dei poteri ispettivi che gli vengono riconosciuti, potrà effettuare appositi sopralluoghi in proprio o con l'ausilio del personale incaricato del servizio di pulizia o di altri funzionari comunali Responsabili.

Questo contratto ha ad oggetto l'erogazione di servizi che comprendono una molteplicità di prestazioni che non consentono lo svolgimento di verifiche per la totalità delle prestazioni contrattuali. Pertanto, le verifiche saranno effettuate mediante controlli a campione con modalità comunque idonee a garantire la verifica della regolare esecuzione contrattuale.

Trattandosi di un appalto a ridotto impatto ambientale, l'Ente si riserva di effettuare periodicamente tutte le verifiche previste nei CAM (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2021, come modificato dal Decreto Correttivo del Ministero della Transizione ecologica 24 settembre 2021).

Di tutte le verifiche previste dal presente capitolato è redatto processo verbale che viene trasmesso al RUP entro 15 (quindici) giorni.

Qualora vengano rilevati la non perfetta o incompleta esecuzione del servizio e/o l'impiego del personale in numero e/o in ore inferiori a quelli stabiliti, gli stessi verranno immediatamente contestati, anche verbalmente, dall'Ente al R.U.I., che dovrà predisporre immediatamente il necessario intervento di ripristino e presentare entro 3 (tre) giorni dal ricevimento delle contestazioni le proprie controdeduzioni. Decorso inutilmente tale termine, l'Ente adotterà le determinazioni di propria competenza, fatta salva la facoltà riconosciutagli di applicare le penali nelle modalità previste dal presente Capitolato.

Gli interventi di ripristino non danno luogo ad alcun addebito a carico dell'Ente in quanto resi a compensazione della mancata esecuzione del contratto. Nell'eventualità che l'intervento di ripristino richiesto non venga immediatamente effettuato, si provvederà a darne incarico ad altra impresa, il cui costo sarà interamente addebitato all'appaltatore inadempiente.

Ai fini delle verifiche verrà altresì considerata inadempienza la presenza di una o più delle seguenti anomalie:

- presenza di sporco diffuso sulle superfici;
- presenza di depositi di polvere;
- presenza di orme e/o impronte e/o macchie;
- presenza di ragnatele;
- assenza di materiale igienico.

ART. 15 – SUBAPPALTO – CESSIONE DEL CONTRATTO

È consentito il subappalto nei limiti e nelle modalità stabilite dall'art. 119 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

L'Impresa Aggiudicataria può affidare in subappalto i servizi compresi nel contratto, previa autorizzazione dell'Ente Appaltante, a condizione che:

- il subappaltatore sia qualificato per le prestazioni da eseguire;
- non sussistano a carico del subappaltatore le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture, o le parti di servizi e forniture, che si intende subappaltare.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'Ente Appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Nel caso in cui l'Ente Appaltante autorizzi il subappalto, l'Impresa Aggiudicataria trasmette il contratto di subappalto all'Ente Appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103 dello stesso decreto. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa ed eventualmente grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

L'Impresa Aggiudicataria che si avvale del subappalto deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

In ogni caso l'Ente Appaltante pagherà i corrispettivi all'Impresa Aggiudicataria, restando escluso ogni rapporto economico diretto con l'impresa subappaltatrice.

L'Ente Appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore ed ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite esclusivamente nei seguenti casi:

- a. quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
- b. in caso di inadempimento da parte dell'Impresa Aggiudicataria;
- c. su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.

È fatto assoluto divieto all'Impresa Aggiudicataria di cedere, in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione, salvo quanto previsto all'art. 120, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale o prevalente esecuzione delle prestazioni appaltate.

In caso di inadempimento, fermo restando il risarcimento del danno, prioritariamente mediante l'incameramento della cauzione, l'Ente Appaltante ha facoltà di dichiarare risolto il rapporto contrattuale.

È altresì vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione della fornitura senza l'espressa autorizzazione dell'Ente Appaltante, pena l'incameramento della cauzione, l'immediata rescissione del contratto e conseguente rivalsa dei danni subiti.

Qualsiasi modifica o trasformazione delle ragioni sociali ovvero della forma giuridica dell'Impresa Aggiudicataria deve essere comunicata e documentata entro 30 giorni all'Ente Appaltante, il quale provvede a prenderne atto.

La cessione del contratto ed il subappalto non autorizzati possono costituire motivo di risoluzione del contratto (ai sensi dell'art. 22 del presente capitolato) e fanno sorgere il diritto per l'Ente Appaltante ad effettuare l'esecuzione in danno, con incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento di ogni conseguente maggiore danno.

ART. 16 – REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CASO DI ASSENZE DEL PERSONALE

Non sono ammesse interruzioni del servizio per mancanza di personale. L'Impresa Aggiudicataria si impegna pertanto alla tempestiva sostituzione del personale assente per malattia, ferie, aspettativa, permessi, infortuni, al fine di evitare disservizi.

In caso di scioperi del personale dell'Impresa o di altra causa di forza maggiore (escluse ferie, aspettative, infortuni e malattie) dovrà essere assicurato un servizio di emergenza sulla base di un piano concordato tra l'Impresa Aggiudicataria e l'Ente Appaltante, garantendo comunque la presenza di un numero minimo di addetti.

Le mancate prestazioni contrattuali causate da scioperi o cause di forza maggiore saranno quantificate dal D.E.C. o da suo delegato e detratte dal corrispettivo mensile pattuito, ovvero, a scelta dell'Ente Appaltante, saranno trasformate in prestazioni.

Per cause di forza maggiore si intendono calamità naturali o eventi imprevedibili che sfuggono al controllo delle parti e che non possono essere evitati neppure con la dovuta diligenza. In caso di mancata prestazione dei servizi dovuta a tali casi, l'Impresa Aggiudicataria non è passibile di ritenuta sui compensi dovuti di penalità di mora o di risoluzione per inadempienza agli obblighi contrattuali.

ART. 17 – PERSONALE RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Impresa Aggiudicataria avrà l'obbligo di nominare un suo referente (Referente Unico Impresa – R.U.I.), che potrà essere scelto anche tra gli addetti in forza nella sede comunale. La nomina del R.U.I. deve essere notificata al D.E.C. prima dell'avvio dell'appalto e sarà l'unico referente per l'appalto per il Comune di Corbetta in relazione a tutte le problematiche inerenti alle modalità di esecuzione e alla qualità del servizio stesso.

Il R.U.I. sarà responsabile del buon andamento del servizio e dell'efficienza dell'intero personale assunto dall'Impresa per l'esecuzione dell'appalto.

Ha il compito di:

- garantire la loro costante presenza sul posto di lavoro durante i turni di lavoro a loro assegnati;
- programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni ed i compiti stabiliti;
- intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni.

Tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il R.U.I. verranno successivamente e tempestivamente notificate all'Impresa Aggiudicataria stessa.

Il R.U.I. concorda con il D.E.C., o suo delegato, le fasce orarie definitive relative al servizio di pulizia continuativa per ogni singolo edificio e deve essere sempre telefonicamente reperibile e/o comunque facilmente rintracciabile (mediante telefono cellulare fornito a proprie spese dall'Impresa Aggiudicataria) per coordinare il lavoro di pulizia e le attività accessorie nonché per coordinare gli interventi necessari per risolvere qualsiasi situazione di emergenza che dovesse verificarsi, anche nei giorni di sabato, domenica e festivi, nonché nelle ore notturne.

ART. 18 – PIANO DI LAVORO E SISTEMA DI AUTOCONTROLLO

L'Impresa Aggiudicataria ha l'obbligo di presentare, prima dell'avvio del servizio appaltato, un apposito, definitivo e particolareggiato piano di lavoro che indichi tra l'altro:

- a) il nominativo del R.U.I. e il relativo recapito telefonico;
- b) il numero complessivo delle persone impiegate e relativo recapito telefonico;
- c) i turni di lavoro;
- d) gli orari di svolgimento dei servizi (precedentemente concordato nelle modalità di cui al precedente articolo 4) ed il numero degli addetti, distinti per ogni edificio/plesso oggetto del servizio;
- e) macchine ed attrezzature impiegate;

- f) schede tecniche dei prodotti impiegati;
- g) piano della sicurezza fisica dei lavoratori.

Detto piano dovrà essere convalidato dall'Ente Appaltante che può chiedere eventuali integrazioni coerenti con il servizio richiesto senza incremento del corrispettivo di contratto.

Entro 15 (quindici) giorni dall'inizio del servizio l'Impresa Aggiudicataria deve presentare il proprio sistema di autocontrollo sulla corretta applicazione delle procedure, tempi e piani di lavoro da applicare all'appalto oggetto del contratto, che dovrà corrispondere a quanto indicato in fase di gara.

Le risultanze del sistema di autocontrollo devono essere scritte, chiare ed univoche e visionabili in ogni momento dal D.E.C. o suo delegato.

Sistema di gestione della qualità.

L'impresa esecutrice del servizio attua un sistema di gestione della qualità che tenga almeno conto degli elementi contenuti nei CAM (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2021, come modificato dal Decreto Correttivo del Ministero della Transizione ecologica 24 settembre 2021).

ART. 19 – DANNI A PERSONE E COSE

L'Ente Appaltante non è responsabile dei danni eventualmente causati ai dipendenti ed alle attrezzature dell'Impresa Aggiudicataria che possano derivare da comportamenti di terzi estranei all'Ente.

L'Ente Appaltante non risponderà di eventuali ammanchi, danneggiamenti o furti di qualsiasi natura e per qualsiasi causa del materiale dell'Impresa, dislocato nelle varie strutture inserite nell'appalto.

L'Impresa Aggiudicataria è responsabile di ogni danno e/o infortunio che possa derivare all'Ente Appaltante (stabile, arredi ed ogni altro oggetto di proprietà dell'Ente) ed a terzi dall'adempimento del servizio di pulizia o da manchevolezze e/o trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali. A tal fine si impegna sin da ora ad indennizzare qualsiasi danno nella misura congrua richiesta dallo stesso Ente Appaltante.

L'Impresa Aggiudicataria ha l'obbligo, in ogni caso, di provvedere a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle cose danneggiate.

L'accertamento danni sarà effettuato dall'Ente Appaltante alla presenza del R.U.I., previamente avvertito, in modo tale da consentire all'Impresa Aggiudicataria di esprimere la propria valutazione. Qualora l'Impresa Aggiudicataria, nel giorno e nell'ora comunicati con anticipo di 24 ore solari, non partecipi all'accertamento in oggetto o non manifesti la volontà di partecipare all'accertamento in oggetto, l'Ente Appaltante a mezzo del D.E.C., o suo delegato, provvederà autonomamente alla presenza di due testimoni. I dati così accertati costituiranno un titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dall'Impresa Aggiudicataria.

Qualora l'Impresa Aggiudicataria non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'Ente Appaltante è autorizzato a provvedervi direttamente a scapito della garanzia definitiva, la quale dovrà essere immediatamente reintegrata.

ART. 20 – RESPONSABILITÀ E POLIZZA ASSICURATIVA

L'Impresa Aggiudicataria deve presentare, all'atto della stipulazione del contratto, pena la revoca dello stesso, valide polizze assicurative che coprano i seguenti rischi:

- Responsabilità Civile verso Terzi e verso prestatori d'Opera (RCT/O) con massimale unico RCT/RCO per sinistro e per anno non inferiore a € 2.000.000,00.

La polizza tiene indenne l'Ente Appaltante, ivi compresi i dipendenti e collaboratori, nonché i terzi, per qualsiasi danno l'assuntore possa arrecare nell'esecuzione di tutte le prestazioni previste nel presente capitolato speciale d'appalto.

La polizza dovrà essere stipulata con primaria compagnia assicurativa a copertura di ogni rischio derivante dalla responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto della presente gara, anche con riferimento ai relativi prodotti e/o servizi.

La polizza dovrà essere garantita per l'intera durata contrattuale e dovrà coprire, al termine del contratto, anche gli eventuali sinistri avvenuti durante la durata contrattuale, anche se le richieste di risarcimento venissero avanzate successivamente alla scadenza del contratto.

Eventuali franchigie e scoperti previsti dalle polizze resteranno a totale carico dell'Impresa Aggiudicataria.

Qualora l'Impresa non sia in grado di provare, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, l'esistenza della copertura assicurativa sopra riportata, condizione essenziale per l'Ente Appaltante, il contratto sarà risolto di diritto e l'importo corrispondente sarà trattenuto dalla cauzione prestata, quale penale, e fatto salvo l'obbligo del maggior danno subito.

ART. 21 – INADEMPIENZE E PENALITÀ

Qualora l'Ente Appaltante riscontri, anche in un solo edificio oggetto dell'appalto di pulizie, il verificarsi di inadempienze e violazioni delle norme contrattuali e/o qualora l'Impresa Aggiudicataria non ottemperasse agli obblighi assunti, sia per quanto inerente al personale, la puntualità e la qualità del servizio che alla perfetta esecuzione dello stesso, si procederà all'applicazione delle seguenti penali in aggiunta a quelle previste da altri articoli del presente capitolato:

SERVIZIO DI PULIZIA	PULIZIE ORDINARIE	Inosservanza delle frequenze di cui al presente capitolato	€ 300,00 per ogni inosservanza
		Omissione parziale e non corretta esecuzione delle operazioni di pulizia previste	Fino ad un massimo dell'1 per mille del corrispettivo annuale previsto per le prestazioni oggetto dell'appalto
		Variazione arbitraria di fasce orarie e programmazione dei servizi	Fino ad un massimo dell'1 per mille del corrispettivo annuale previsto per le prestazioni oggetto dell'appalto
	PULIZIE PERIODICHE	Ritardo immotivato di oltre 7 giorni nell'attivazione del servizio sulla programmazione concordata	€ 100,00 per ogni giorno di ritardo dall'ottavo giorno e fino all'inizio dell'esecuzione dei lavori
		Omissione parziale, non corretta esecuzione delle operazioni di pulizia previste, mancata conformità delle prestazioni previste dal Capitolato	Fino ad un massimo dell'1 per mille del corrispettivo annuale previsto per le prestazioni oggetto dell'appalto
		Interventi non forniti	€ 300,00 per ciascuna prestazione periodica non effettuata
	PULIZIE A CHIAMATA	Ritardo ad intervenire, a qualunque titolo, superiore alle 2 ore – a seconda della gravità dell'omissione	Fino ad un massimo dell'1 per mille del corrispettivo annuo previsto per le prestazioni oggetto dell'appalto per ogni ora di ritardo
		Omissione parziale, non corretta esecuzione delle operazioni di pulizia previste, mancata conformità delle prestazioni previste dal Capitolato	fino ad un massimo dell'1 per mille del corrispettivo annuale previsto per le prestazioni oggetto dell'appalto
		Intervento non fornito nei tempi stabiliti dall'Ente	€ . 500,00 per ogni intervento non fornito
PERSONALE DIPENDENTE	OBBLIGHI E ONERI	Numero del personale dedicato al servizio inferiore al numero di unità richieste e indicate in sede offerta	€ 500,00 per ogni giorno in cui il numero di unità risulta inferiore
		Personale sprovvisto di divisa da lavoro e di cartellino di riconoscimento	€ 50,00 per ogni giorno di inadempimento
		Utilizzo di personale assunto non	€ 500,00

		regolarmente	per ogni singola persona non in regola e per ogni giorno di impiego
		Mancato invio, nel termine stabilito, del prospetto generale delle fasce orarie dei lavori di pulizia degli edifici	€ 50,00 per ogni giorno di ritardo nell'invio dello stesso
		Presenza in servizio di personale non idonei sotto il profilo igienico-sanitario (fatto salvo l'eventuale diritto di rivalsa da parte dell'Amministrazione appaltante)	€ 500,00 per ogni singola persona non idonea e per ogni giorno di impiego della stessa.
		Sostituzione di personale in servizio con altro personale non segnalato dall'Impresa Aggiudicataria e non autorizzato dall'ente	€ 250,00 per ogni singola persona non autorizzata e per ogni giorno di impiego
		Presenza all'interno dei locali oggetto dell'appalto di persone non autorizzate, il cui accesso è stato consentito dal personale di servizio dell'Impresa (familiari, amici, conoscenti, etc.).	€ 1.000,00 per ogni violazione accertata
		Mancata sostituzione di lavoratori assenti per malattia, ferie, scioperi, assemblee o altre motivazioni.	€ 100,00 giornaliere per ogni unità assente
		Impiego di personale non addestrato	€ 150,00 per ogni persona risultata non addestrata
		Mancato invio delle comunicazioni e della documentazione prevista dall'art. 11	€ 50,00 per ogni giorno di ritardo e per ogni mancato invio
	MANCATA REPERIBILITÀ	Mancata reperibilità del Referente Unico dell'Impresa (R.U.I.)	€ 500,00 per ogni non reperibilità
PRODOTTI ED ATTREZZATURE	UTILIZZO	Mancata conformità dei prodotti utilizzati (materiali di consumo e detergenti) a quanto riportato sulle rispettive schede tecniche e di sicurezza e a quanto indicato sul progetto tecnico	€ 200,00 per ogni prodotto utilizzato non conforme o non indicato nel progetto tecnico
		Attrezzature differenti da quelle indicate nel progetto tecnico oppure non conformi alle normative vigenti in materia	€ 200,00 per ogni attrezzatura differente o non conforme
VARIE	DANNI	Danni arrecati a uffici, documentazione o beni di proprietà o in uso dell'Ente Appaltante (fatto salvo per l'Ente il diritto di richiedere il risarcimento del danno o il rimborso delle spese sostenute per le riparazioni)	€ 250,00 per ogni danno arrecato
		Per ogni violazione della normativa vigente e/o delle disposizioni contenute nel presente capitolato, ove non già rientranti nelle penali sopra descritte, saranno applicabili, previa verbalizzazione congiunta, penali sino ad un massimo di € 1.000,00 per singolo episodio in relazione alla gravità della violazione e sempre fatte salve le azioni di tutela degli interessi pubblici superiori da parte dell'Ente Appaltante.	Penali sino ad un massimo di € 1.000,00 per singolo episodio

Gli eventuali inadempimenti che danno luogo all'applicazione delle penali di cui sopra verranno contestati per iscritto e fatti pervenire a mezzo posta elettronica certificata dall'Ente Appaltante all'Impresa Aggiudicataria.

L'Impresa Aggiudicataria dovrà comunicare per iscritto all'Ente le proprie deduzioni nel termine massimo di 3 (tre) giorni lavorativi dalla stessa contestazione.

Qualora dette deduzioni non siano accolte a insindacabile giudizio dell'Ente, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate le penali come sopra previste in aggiunta alla perdita di compenso relativa alla mancata prestazione.

Le penali dovranno essere versate nelle modalità stabilite dall'Ente Appaltante entro giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento dell'intimazione al pagamento della sanzione.

Ove l'Impresa Aggiudicataria non provveda al pagamento nel termine anzidetto, la penale dovuta verrà detratta dalla cauzione definitiva con obbligo per l'Impresa di immediato reintegro della stessa.

A seguito dell'avvenuta applicazione di n. 3 (tre) penali rilevate in un semestre l'Ente Appaltante si riserva il diritto di procedere alla risoluzione del contratto, incamerando la cauzione definitiva versata dall'Impresa Aggiudicataria a titolo di risarcimento per i danni subiti e delle spese conseguenti all'affidamento ad altra impresa delle opere di pulizia sino alla scadenza del periodo contrattuale.

Nei casi previsti dal presente articolo, salvo il diritto alla risoluzione del contratto di cui al successivo articolo, l'Ente ha la facoltà di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno dell'Impresa Aggiudicataria con addebito ad essa stessa del maggiore costo sostenuto rispetto a quello previsto nel contratto.

ART. 22 – RISOLUZIONE E SOSPENSIONE DEL CONTRATTO

Salve le particolari ipotesi regolate nel presente articolo, la risoluzione del contratto trova disciplina nelle disposizioni del Codice Civile di cui agli artt. 1453 e seguenti.

In particolare l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, previa regolare diffida ad adempiere, trattenendo la cauzione definitiva quale penale, nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto di quanto previsto dal presente capitolato;
- b) sospensione o interruzione, parziale o totale, del servizio da parte dell'Impresa, per motivi non dipendenti da causa di forza maggiore e/o senza giustificate motivazioni accertate dall'Ente;
- c) grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- d) n. 6 (sei) contestazioni scritte, con relativa applicazione di penale, per le inadempienze di cui al presente capitolato rilevate durante l'intero periodo contrattuale;
- e) applicazione di n. 3 (tre) penali per le inadempienze di cui al presente capitolato rilevate in un semestre;
- f) impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino i contributi assistenziali, previdenziali e assicurativi obbligatori;
- g) gravi inadempienze in merito alle disposizioni sul rapporto di lavoro del personale operante nell'appalto;
- h) mancata erogazione delle retribuzioni dovute al personale incaricato del servizio;
- i) applicazione di condizioni retributive, contributive, assicurative e previdenziali inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro nel settore di appartenenza, dagli accordi locali e dalle leggi;
- j) inottemperanze alle norme per la sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- k) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Ente;
- l) cessione di azienda, fallimento dell'impresa a concordato preventivo, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Impresa Aggiudicataria o qualsiasi altra procedura concorsuale che dovesse coinvolgere l'impresa stessa;
- m) cessione, totale o parziale, del contratto ovvero subappalto non espressamente indicato in sede di presentazione dell'offerta e non espressamente autorizzato dall'Ente;
- n) accertamento della mancata copertura assicurativa richiesta al precedente art. 20;
- o) mancato rispetto delle prescrizioni date in merito al numero degli addetti da impiegare (art. 4 del presente capitolato).

La risoluzione, di cui alla clausola risolutiva espressa, prevista nei commi precedenti diventerà operativa a seguito della comunicazione data per iscritto, a mezzo di posta elettronica certificata, dall'Ente Appaltante all'Impresa Aggiudicataria.

La risoluzione del contratto, operata per le motivazioni sopra riportate, comporta per l'Impresa Aggiudicataria l'immediata perdita, a titolo di penale, della cauzione definitiva versata alla stipula del contratto, e dà diritto all'Ente Appaltante di affidare a terzi l'esecuzione del servizio con addebito a carico dell'Impresa inadempiente del costo in più sostenuto rispetto a quello previsto in contratto, fatto salvo l'eventuale richiesta di risarcimenti per danni diretti e indiretti subiti dall'Amministrazione.

In tutti i casi l'Impresa Aggiudicataria non avrà diritto ad alcun tipo di indennizzo.

In caso di risoluzione del contratto l'Ente potrà, con apposito provvedimento espresso, previa consultazione della controparte, far scorrere la graduatoria stilata in sede di gara a seguito della valutazione delle offerte.

In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea il regolare svolgimento dei servizi e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto (ivi comprese emergenze sanitarie) il direttore dell'esecuzione può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto.

La sospensione del contratto verrà attuata nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 121 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

ART. 23 – CONDIZIONI DI PAGAMENTO

L'importo annuale di aggiudicazione sarà soggetto a fatturazione mensile posticipata.

L'esecuzione di eventuali interventi di pulizia a chiamata sarà contabilizzata e fatturata separatamente, previo accompagnamento dell'attestato di regolare esecuzione.

Il canone dovuto per l'appalto risulterà dall'applicazione del ribasso percentuale offerto in sede di gara dall'Impresa Aggiudicataria sul valore posto a base d'asta, oltre l'I.V.A. di legge, ripartito in quote mensili (10 mensilità annuali per le palestre scolastiche e 12 mensilità annuali per i restanti plessi comunali). Tale importo sarà comprensivo dell'importo dovuto per gli interventi a carattere ordinario e gli interventi a carattere periodico, nonché di tutti i costi di gestione derivante dagli obblighi dell'Impresa Aggiudicataria.

Per gli interventi di pulizia a carattere saltuario ed a carattere straordinario (a chiamata), le corrispondenti prestazioni, effettuate su richiesta espressa dall'Ente, saranno liquidate sulla base del numero di ore pattuite a seguito di eventuali sopralluoghi eseguiti dal personale della ditta o a seguito di valutazioni fatte dall'Ente, con riferimento al costo orario indicato nell'offerta economica in sede di gara, comprensivo di tutti i costi di gestione derivante dagli obblighi dell'Impresa Aggiudicataria.

La fatturazione del servizio espletato deve essere effettuata dall'Impresa Aggiudicataria rispettando le norme di legge in vigore.

Ciascuna fattura emessa dall'Impresa Aggiudicataria dovrà contenere il riferimento all'oggetto della procedura telematica, alla determina di aggiudicazione, al CIG (Codice Identificativo Gara), al periodo di riferimento delle prestazioni dei servizi.

Per l'espletamento del servizio ordinario dovranno essere emesse fatture mensili contenenti gli importi dovuti distinti per singola sede.

Per l'espletamento degli interventi periodici e a chiamata dovranno essere emesse distinte fatture specifiche (periodico/a chiamata).

Tutte le fatture dovranno essere intestate a **Comune di Corbetta – via Carlo Cattaneo, 25 – 20011 Corbetta (MI) – P.IVA 03122360153 – COD. IPA: UF5JYB**, e dovranno essere spedite all'Ente Appaltante mediante il sistema di fatturazione elettronica nei termini previsti. La trasmissione della documentazione è da intendersi prevista a pena di irricevibilità delle fatture e dell'inesigibilità dei relativi crediti.

Le fatture verranno liquidate solo previo accertamento, da parte del Referente della struttura di riferimento, della corretta e puntuale esecuzione del servizio (ordinarie + periodiche e a chiamata).

La liquidazione delle fatture è subordinata alla produzione della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori (DURC - riferiti al mese precedente a quello di fatturazione) così come previsto dal Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2. (art.16-bis, comma10).

Qualora per accertamento dell'Ente Appaltante o dietro segnalazione degli organi di vigilanza l'Impresa Aggiudicataria risulti inadempiente al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e al pagamento delle retribuzioni correnti dovute in favore del personale addetto al servizio appaltato, compresi i soci-lavoratori, e di quelle dovute in virtù delle disposizioni degli Istituti previdenziali per contributi e premi obbligatori, l'Ente procederà alla sospensione del pagamento del corrispettivo ed assegnerà all'Impresa il termine massimo di 20 (venti) giorni entro il quale deve procedere alla regolarizzazione della sua posizione. Il pagamento del corrispettivo sarà nuovamente effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione. L'Impresa non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni o riconoscimenti di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.

Qualora l'Impresa non adempia entro il suddetto termine, l'Ente, previa diffida ad adempiere, procederà alla risoluzione del contratto per colpa dell'Impresa e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali.

Resta inteso che i termini di pagamento verranno sospesi nel caso vengano contestate all'Impresa Aggiudicataria delle inadempienze nell'esecuzione del servizio che abbiano comportato l'applicazione delle penali. In tali casi i termini di pagamento decorreranno dalla data di definizione del contenzioso e accertato che non sussistano penali da applicare.

Il corrispettivo dell'appalto deve intendersi compensativo di qualsiasi onere e costo dovuto per l'espletamento del servizio di cui al presente appalto (materiali di consumo, materiali igienico-sanitari, attrezzature e quant'altro).

Gli oneri della sicurezza da interferenza dovranno essere fatturati separatamente all'avvio del servizio.

ART. 24 – GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 117 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, l'Impresa Aggiudicataria del servizio, prima della stipula del contratto, dovrà prestare una cauzione definitiva, in uno dei modi stabiliti dalla Legge, nella misura del 10% dell'importo contrattuale al netto di IVA o, in caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10%, commisurata secondo quanto stabilito dall'art. 117, comma 2, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, dell'eventuale risarcimento di danni, crediti derivanti dall'applicazione delle penalità di cui al precedente articolo 20, nonché del rimborso delle spese che l'Ente Appaltante dovesse eventualmente sostenere durante la durata del contratto a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio da parte dell'Impresa, ivi compreso il maggior prezzo che l'Ente dovesse pagare qualora dovesse provvedere a diversa assegnazione del contratto aggiudicato all'Impresa, in caso di riscossione delle penali, risoluzione del contratto stesso per inadempienza dell'Impresa.

La cauzione dovrà essere reintegrata immediatamente in caso di escussione.

La cauzione sarà svincolata al termine del rapporto contrattuale, dopo la definizione di tutte le ragioni di debito e di credito, oltre che di eventuali altre pendenze.

In caso di proroga/rinnovo del contratto la fidejussione dovrà essere ripristinata nell'importo e con le modalità specificate nella normativa vigente.

ART. 25 – REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio o dei beni oggetto dell'appalto superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati automaticamente, nella misura dell'ottanta per cento del valore eccedente la variazione del cinque per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo (NIC), in applicazione dell'art. 60 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e del relativo allegato II.2-bis.

Potrà essere riconosciuta la revisione dei prezzi anche in base all'entrata in vigore, esclusivamente in fase di esecuzione contrattuale, di nuovi accordi o integrazioni dei contratti collettivi nazionali applicati o da norme che incidono sul costo del lavoro che possano influire sull'equilibrio economico del contratto di appalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 60, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva indicate al primo capoverso, si applica la revisione dei prezzi anche ai contratti di subappalto e ai subcontratti comunicati all'Ente Appaltante.

L'eventuale richiesta di revisione prezzo dovrà essere inoltrata all'Ente appaltante, per iscritto ed allegando la documentazione relativa.

La richiesta di adeguamento dei prezzi non potrà essere in alcun caso retroattiva.

Si potrà procedere ad un aggiornamento (in aumento o in diminuzione) solo previa istanza motivata delle parti e dopo apposita istruttoria.

ART. 26 – RINNOVO/PROROGA DEL CONTRATTO

L'Ente si riserva di prorogare/rinnovare il contratto per una durata massima pari a 2 anni, ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 6 mesi prima della scadenza del contratto.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 3 mesi prima della scadenza del contratto.

L'Impresa Aggiudicataria sarà obbligata a continuare il servizio per il tempo strettamente necessario a completare la procedura del nuovo affidamento alle condizioni del contratto, nessuna esclusa.

ART. 27 – RECESSO/RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Impresa Aggiudicataria è tenuta all'accettazione, in qualsiasi momento, del recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo di un preavviso non inferiore a venti giorni, qualora l'Ente Appaltante intenda provvedere diversamente in merito all'esecuzione, totale o parziale, del servizio assegnato, in relazione a modifiche normative e/o organizzative nel settore. In tal caso verrà data anche opportuna informazione alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori.

L'Ente può inoltre risolvere il contratto d'appalto nei seguenti casi non imputabili all'Impresa:

- per motivi di pubblico interesse;
- in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal codice civile.

In tutti i casi dei presenti commi, l'Impresa Aggiudicataria concorderà un equo indennizzo con l'Ente.

L'Impresa Aggiudicataria può richiedere il recesso del contratto in caso di impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile alla stessa secondo le disposizioni del codice civile (artt. 1218 – 1256 - 1463).

Qualora l'Impresa Aggiudicataria dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta, senza giustificato motivo o giusta causa, l'Ente Appaltante tratterà a titolo di penale tutta la garanzia definitiva, addebitando le maggiori spese emergenti per l'assegnazione del servizio di pulizia ad altra Impresa, a titolo di risarcimento danni.

In caso di risoluzione del contratto l'Ente Appaltante potrà, con apposito provvedimento espresso, previa consultazione della controparte, far scorrere la graduatoria stilata in sede di gara a seguito della valutazione delle offerte.

ART. 28 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il servizio dovrà essere espletato tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 29 gennaio 2021** "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti", come **modificato dal Decreto Correttivo del Ministero della Transizione ecologica 24 settembre 2021** "Modifica del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 gennaio 2021, recante «Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti»".

ART. 29 – CONFORMITÀ A STANDARD SOCIALI MINIMI

I beni e i servizi oggetto del presente appalto devono essere prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard"), definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, ed in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Gli standard sono riportati nella dichiarazione di conformità che viene allegata al presente capitolato per mera visione (Allegato I al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 6.6.2012 "Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi" – Allegato AA).

Al fine di consentire il monitoraggio da parte dell'Ente Appaltante della conformità agli standard, l'Impresa Aggiudicataria sarà tenuta a:

1. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto che l'Ente Appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione del presente appalto/contratto;
2. fornire, su richiesta dell'Ente Appaltante ed entro il termine stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
3. accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard condotte dall'Ente Appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte dell'Ente stesso;
4. intraprendere, o far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive (es.: rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dall'Ente Appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso dell'Ente, una violazione contrattuale inerente alla non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
5. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita all'Ente Appaltante, che le clausole sono rispettate e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate. La violazione delle presenti clausole contrattuali comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 21 del presente capitolato speciale.

Pertanto l'Impresa Aggiudicataria si rende sin d'ora disponibile a partecipare, in fase di esecuzione contrattuale, al monitoraggio rispondendo al questionario di cui all'allegato III al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 06.06.2012, qualora richiesto dall'Ente Appaltante (modello allegato al presente capitolato - Allegato BB-).

ART. 30 – CLAUSOLA SOCIALE

I servizi oggetto di questo capitolato sono ad alta intensità di manodopera.

Il personale addetto al servizio deve essere inquadrato con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo del contratto collettivo nazionale CCNL sottoscritto dalle principali sigle sindacali, nonché indicato dall'Impresa Aggiudicataria in sede di gara.

Il direttore dell'esecuzione contrattuale, eventualmente per il tramite dei referenti della struttura servita, verifica la corretta ed effettiva applicazione del CCNL di categoria e quali siano le condizioni migliorative previste rispetto ad esso, anche attraverso apposite interviste al personale addetto alle pulizie.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'Impresa Aggiudicataria è tenuta a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL applicato.

Questa clausola sociale funge da strumento per favorire la continuità e la stabilità occupazionale dei lavoratori ma, in armonia con principi nazionali e comunitari in materia di libertà di iniziativa imprenditoriale e di concorrenza, non comprime le esigenze organizzative dell'impresa subentrante che ritenga di potere ragionevolmente svolgere il servizio utilizzando una minore componente di lavoro rispetto al precedente gestore e, dunque, ottenendo in questo modo economie di costi da valorizzare a fini competitivi nella procedura di affidamento. In tal caso, il progetto di riassorbimento presentato dall'Impresa Aggiudicataria in sede di gara dovrà illustrare puntualmente le specifiche ragioni che hanno determinato un assorbimento parziale del personale uscente, indicando la tipologia di contratto collettivo nazionale applicato e i riferimenti delle relative relazioni sindacali.

ART. 31 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

ART. 32 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679, si informa che si procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta nei limiti e secondo quanto indicato nell'informativa allegata alla documentazione di gara. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dal Regolamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si informa che la richiesta e il trattamento dei dati dei partecipanti e dell'Impresa Aggiudicataria sono finalizzate allo svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione del servizio.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. La conseguenza di un eventuale rifiuto consiste nell'esclusione dalla partecipazione alla procedura di gara e nell'impossibilità di eseguire validamente il contratto.

I soggetti o le categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati sono:

- il personale comunale implicato nel procedimento;
- gli eventuali partecipanti alla procedura di gara;
- ogni altro soggetto interessato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni rese e per ogni controllo previsto dalla legislazione vigente.

I diritti dell'interessato sono quelli previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Corbetta nella persona del Sindaco pro tempore che ha designato quale delegato al trattamento specifico la dott.ssa Claudia Bagatti, Responsabile del Settore Risorse Finanziarie.

ART. 33 – CONTRATTO

L'Impresa Aggiudicataria si impegna a stipulare il contratto in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'Ente Appaltante, in conformità all'art. 18 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, entro i termini stabiliti dalla norma e comunicati dall'Ente Appaltante a mezzo del Servizio preposto alla stipula.

La stipulazione del contratto è subordinata all'avvenuta costituzione della cauzione definitiva nei modi previsti dalla legge, al versamento dei diritti di segreteria, di scritturazione e delle spese inerenti e conseguenti al contratto stesso.

Le spese contrattuali, calcolate sul valore contrattuale, sono poste interamente a carico dell'Impresa Aggiudicataria.

Trattandosi di un servizio essenziale (pulizia di strutture pubbliche o di edifici dove si svolgono servizi pubblici essenziali), l'Ente si riserva la facoltà di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto, nelle more della stipula, ai sensi dell'articolo 17, comma 8 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. In tal caso l'impresa si impegna a rispettare sin da subito tutte le norme previste dal capitolato.

ART. 34 – CONTROVERSIE

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle relative alle sue interpretazioni, validità, esecuzione e risoluzione, è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Milano. È escluso l'arbitrato.

L'Organo che decide sulle controversie decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

ART. 35 – RINVIO

Per tutto quanto non previsto da questo capitolato sono applicabili le disposizioni in materia di appalti pubblici previste dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in quanto applicabili, nonché tutte le altre normative comunitarie, nazionali, regionali o comunali, in quanto compatibili, che disciplinano la materia.

Il Responsabile Unico del Progetto
dott.ssa Claudia BAGATTI